

lo sport in tv

- 08,30 Sollevamento pesi, Europei Eurosport
- 11,20 Ferrari Challenge Tele+
- 11,30 Calcio, campionato cinese Stream
- 13,10 Ciclismo, Gp Liberazione Rai3
- 14,30 Usa Sport Tele+
- 15,55 Calcio, Livorno-Albinoleffe RaiSportSat
- 18,00 Basket, Legadue maschile RaiSportSat
- 20,40 Juventus-Parma Rai1
- 22,40 Bocce, camp.italiano RaiSportSat
- 22,00 Rally, Targa Florio Stream



Coppa Italia, Juve contro il Parma con la testa allo scudetto

Stasera finale d'andata al Delle Alpi. Dirige Collina. Numerosi assenti. Lippi: «Dosiemo le forze»

Stasera si gioca la finale d'andata di Coppa Italia tra Juventus e Parma. La Juve guarda il Parma e vede il Brescia, pensa alla Coppa Italia e le viene in mente il campionato: strabismo comprensibile per la squadra bianconera, che si trova a questa sfida, quando mancano solo quattro giorni alla penultima tappa della volata tricolore. A rendere più stretto il collegamento con i temi-scudetto c'è la presenza di Collina, che dirigerà la gara. È l'arbitro del famoso Perugia-Juventus e dello scudetto perso dai bianconeri sotto il diluvio, due anni fa, l'arbitro dei due rigori dati alla Roma negli ultimi minuti della partita di Venezia. Marcello Lippi, viareggino come Collina, minimizza: «L'arbitro - dice - è l'ultima cosa che mi interessa, quando c'è da giocare una partita». Ci saranno almeno 30 mila spettatori, grazie anche al prezzo stracciato (10 euro per ogni tipo di posti). La partita offre un trofeo certo di secondo piano rispetto al campionato, ma che può servire, a Lippi e alla Juve, per tornare a vincere qualcosa dopo quattro anni di digiuno: «È evidente - spiega Lippi - che questa partita cade in

una settimana particolare, ma la giochiamo volentieri. Vincendo quest'edizione, la Juventus arriverebbe a dieci successi in Coppa Italia, un record». Il campionato, però, non consente troppe fatiche: «Sarà necessario - puntualizza Lippi - dosare le forze, per non arrivare a domenica con qualche problema. Perciò chi giocherà con il Brescia, non resterà in campo per 90». Esclusi Salas, Maresca, Pessotto e Iuliano. Ci sarà la panchina per Del Piero e Trezeguet, avvicendati dalla coppia Amoruso-Zalayeta. Spazio a Carini, Birindelli, Paramatti, Conte (squalificato in campionato), Tudor e Montero, forse anche per il paraguaiano Guzman. «Di sicuro - dice Carmignani - giocare una finale è una gioia, non c'è bisogno né di motivazioni ulteriori, né di cariche particolari». Carmignani (nella foto) conferma il forfait di Di Vaio (oltre a quelli di Almeyda, Sensi e Bolano), annuncia l'utilizzo di due mezzepunte, quali Marchionni e Micoud, che dovranno alternarsi nell'affiancare l'unica punta Sukur e dare una mano al centrocampista in porta, Taffarel.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

«Capello il migliore, Cuper difensivista»

Galeone, uno fuori dalla mischia giudica il campionato. «Il nostro calcio ha troppa fretta»

Massimo De Marzi

mondiali

Il portiere sul palazzo La Corea è pronta

Si avvicinano i Mondiali e il clima comincia a riscaldarsi. Ad un mese dall'avvio, è quasi tutto pronto e anche la macchina pubblicitaria è ormai a pieno regime: nella foto, una gigantografia del portiere della nazionale coreana Kim Byung-Ji, ritratto sulla facciata del quartier generale della Posco, sponsor ufficiale dei campionati di Giappone e Corea.

I due Paesi stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli in vista del via ufficiale della competizione internazionale di calcio. Proprio ieri pomeriggio, è partito il primo dei traghetti speciali che uniranno Giappone e Corea. Un collegamento straordinario, pensato proprio per facilitare gli spostamenti in vista dei mondiali. Una enorme massa di turisti, tifosi e giornalisti è infatti prevista per il mese di giugno, in concomitanza dei mondiali, ma il flusso sarà già intenso a partire dall'ultima settimana di maggio.



Alla fine degli Anni Ottanta, quando era alla guida del Pescara dei miracoli, era stato ribattezzato (da qualche maligno) il Sacchi dei poveri. Tecnico un po' naïf, personaggio spesso scomodo perché controcorrente, a 61 anni Giovanni Galeone ha scelto di chiamarsi fuori dalla mischia («in serie B non scendo più») e da osservatore neutrale si diverte a fare le carte al campionato.

Se dovesse puntare 10 euro, su chi scommetterebbe per lo scudetto?

All'inizio del campionato avrei scommesso cento euro, forse anche mille sulla Roma. Subito dopo vedevo la Juve e solo in terza battuta l'Inter. Invece adesso la situazione si è ribaltata.

Perché tanta fiducia nella Roma? Di solito rivincere è molto più difficile che vincere, soprattutto nella capitale.

Vero. Ma la Roma ha il miglior allenatore che c'è. Capello è il numero uno, su questo non ci sono discussioni. E poi, dopo un avvio balbettante, dopo le prime quattro-cinque partite, i giallorossi hanno iniziato a giocare meglio di tutti.

La Roma gioca meglio di tutti quando si esibisce all'Olimpico, ma in trasferta non vince proprio mai.

Il problema è che fatica a segnare. La Roma deve giocare sempre all'80-90%, deve costruire dieci occasioni da gol per vincere. Quest'anno è stata tradita dagli attaccanti. Certo, non vincere fuori casa è un grosso limite, forse significa che la squadra non merita di riconquistare lo scudetto.

Secondo molti, adesso la vera favorita è la Juve.

Indubbiamente è quella che sta meglio dal punto di vista psicologico. Un mese fa sembrava morta, dopo l'uscita dalla Champions League si parlava di rivoluzione, invece si è rifatta. Ha ritrovato un grande Nedved, ha un giocatore come Trezeguet che sarà un po' strano, ma è un talento straordinario quando si tratta di buttarla dentro. E poi vanno riconosciuti i giusti meriti a Lippi. Alla Juve forse si è sentito più protetto che all'Inter, conosce meglio l'ambiente, non ha mai perso la testa. E adesso è lì. La Juve non incanta, ma



sicuramente la squadra che diverte meno è l'Inter. **Però è in testa a 180 minuti dalla fine.**

Ha un certo Vieri che, quando gioca, e per sua fortuna quest'anno ha giocato molto, è il numero uno assoluto. Riesce a far gol in qualsiasi modo, indipendentemente dalle situazioni e dai

La Roma è stata tradita dagli attaccanti, la Juve non entusiasma, ma sicuramente la squadra che diverte meno è l'Inter

compagni d'attacco. **Cosa ne pensa di Cuper? Quanti meriti ha nel primato dell'Inter?**

Cuper è il più grande difensivista d'Europa, nel mondo solo Carlos Bianchi (l'ex allenatore della Roma oggi al Boca Juniors, ndr) è come lui. È un grande stratega. In Spagna il suo Valencia faceva molto possesso palla, l'Inter non sviluppa un bel calcio ma è una squadra che rischia poco, con una organizzazione difensiva che gli consente di ovviare anche ad assenze pesanti. Certo, se manca Materazzi può ovviare, se manca Cordoba, che è l'unico veloce dietro, sono guai.

Quest'Inter, però, ha un'anima, ha rilanciato giocatori importanti come Seedorf, Recoba. Cuper avrà pur contato qualcosa...

Sicuramente Cuper ha dato una fisionomia

alla squadra ma non capitava dai tempi di Simoni. Negli ultimi anni l'Inter è stata un'accozzaglia di barbari, né Lippi, né Tardelli hanno saputo darle un volto. Quanto ai giocatori, Seedorf era partito benissimo, poi si è perso, ora è venuto fuori bene, ma non dimentichiamo Dalmat e i due Zanetti. A proposito di Recoba, continuo a pensarla nello stesso modo: è un giocatore che ti fa vincere due partite ma te ne può far perdere cinque. Troppo lunatico, quando non è in giornata, non esiste proprio.

Galeone ha parlato di un'Inter che non diverte, ma il discorso si può tranquillamente allargare al calcio italiano. Da tre anni l'Europa ci boccia in modo clamoroso.

L'altra sera ho visto Barcellona-Real Madrid. In tutto, ci saranno stati dieci-dodici falli, in Ita-

lia se ne commettono cinquanta a partita. All'estero si privilegia la tecnica, il gioco. All'estero investono sui settori giovanili, in Italia non sappiamo più cosa siano, tranne qualche eccezione tipo l'Atalanta. Questa è una delle mancanze più gravi. E non lo dico adesso, lo denunciavo a

Ho visto Barcellona-Real in tutto ci saranno stati una decina di falli, in Italia se ne commettono cinquanta a partita

Coverciano già quindici anni fa. E poi mettiamo ci che in Italia non abbiamo pazienza.

Andiamo dritti al problema, di chi sono le colpe, secondo Galeone?

Io, prima di tutto, c'è l'ho con questi manager che non sanno aspettare, che si divertono a cambiare ogni anno, forse perché far girare tanto denaro vuol dire far riempire tante tasche. Ma ci pensa che nel Barcellona gioca uno come Kluijvert che il Milan ha venduto a 21 anni per prendere un attaccante di 30? Queste sono cose inconcepibili.

Quell'attaccante di 30 anni lei l'ha conosciuto molto bene, Bierhoff è stato all'Udinese.

Bierhoff è un buonissimo attaccante, ma andava bene per un anno, invece è rimasto tre campionati. Vuol dire che non esiste programmazione. Ma questo è solo il caso più eclatante. Il calcio italiano ha perso Henry, Roberto Carlos, Effenberg, ha perso un talento come Bergkamp.

Tra i quarantenni rampanti del calcio italiano, in quale allenatore si rivede Giovanni Galeone?

In nessuno in particolare. Posso dire che mi piace molto come gioca il Modena, ma non conosco De Biasi. Quanto alla serie A, se devo spendere una citazione dico Novellino. È quello che ha fatto i progressi maggiori, tra l'altro il Piacenza è una squadra che i suoi punti se li è meritati tutti, non ha mai rubato nulla, anzi...

Tra un mesetto cominciano i Mondiali. Cosa ci possiamo aspettare dalla nostra nazionale?

Che faccia molta strada. Ha avuto un colpo di fortuna smisurato del sorteggio (in realtà, l'espressione era più colorita, ndr), Francia, Argentina e Brasile sono dall'altra parte del tabellone. La squadra è buona, l'allenatore è buonissimo, dobbiamo essere ottimisti.

Ma lei porterebbe Roberto Baggio ai Mondiali?

Sicuro. È uno dei pochissimi giocatori in grado di risolvere con un colpo solo. È, soprattutto nella prima fase, è necessario avere gente che sappia far vincere le partite stupide. Ormai la tattica la sanno fare tutti, anche l'Honduras e il Sudafrica sono organizzati. Trapattori è poco convinto? Guanian è talmente grande che lo sa che deve convocare Baggio.

Il futuro di Galeone dove sarà?

Per adesso sto alla finestra. Di sicuro, non voglio ricominciare dalla B, anche se quest'anno ho avuto una mezza dozzina di richieste.

Neppure una serie B ma con una squadra di fascino come la Samp?

Io alla Sampdoria non ci potrò mai andare. In un'intervista dissi che l'unica squadra della città è il Genoa.

Simonetta Melissa

Le previsioni dell'astrologo Lamberto Gherpelli: 50% ai nerazzurri, 40% ai bianconeri e 10% ai giallorossi. I «leoni» sono un handicap

Scudetto? Le stelle ne assegnano metà all'Inter

Reggio Emilia Interrogiamo le stelle, per capire come andrà a finire tra Inter, Juve e Roma.

Di astrologia applicata al calcio è espertissimo Lamberto Gherpelli, 43 anni, che continua inesorabile la sua opera di catalogazione in base al segno zodiacale e al relativo elemento (acqua, terra, fuoco o aria) di calciatori e allenatori arrivati in serie A da quando la stessa è a girone unico.

Gherpelli, chi arriva primo, secondo lei?

Dovrei sapere in anticipo le formazioni che verranno schierate, per essere abbastanza sicuro del pronostico.

Ma visto che i dubbi sono molti, e di natura tattica e fisica, che pronostico fa?

Se gioca Vieri dico Inter, soprattutto se sarà al meglio.

Ma questo è un pronostico

più tecnico che astrale.

Non è vero. Il transito del pianeta Giove in Cancro, il suo sole di nascita, volgarmente detto segno, lo favorisce. Giove favorisce i segni d'Acqua, dunque le persone di Cancro, Scorpione e Acqua. Io sono andato a valutare il passaggio astrale dei principali personaggi di questa volata nelle domeniche prossime, 28 aprile e 5 maggio.

Che cos'è emerso?

Dalla sua Vieri ha pure il Sole che transita in Toro. Questo stesso passaggio penalizza però Cuper, che è dello Scorpione e con il suo segno va a fare opposizione. Ciò significa che l'allenatore dovrà essere davvero molto attento ai cambi

Ultimamente l'Inter ha avuto grossi problemi in difesa, anche nelle gare di coppa.

Il problema soprattutto quelli del Leone, a partire da Cordoba e Materazzi. Il Toro è il segno di questa fine di campionato e fa un aspetto negativo con il Leone. Anche Gresko è di questo segno e io non lo farei certamente giocare. Simic è dello Scorpione e qui vale il discorso fatto per Cuper: neanche lui è favorito.

Meglio che l'Inter cambi tutta la difesa, allora, per queste due partite?

Sì, ma chi fa giocare? Vivas è della Bilancia ed è portato a fare l'esterno. Sorondo è pure della Bilancia ma

astrologicamente non può fare il centrale e così si spiegano i suoi errori, in questa stagione. Si salva Toldo, quantomeno, in quanto Sagittario

Se gioca Vieri è fatta perché il transito di Giove in Cancro lo favorisce, però gli si oppone Cuper che è Scorpione

Passiamo all'attacco: Ronaldo.

Bene. Il Toro di queste settimane è in un buon aspetto con la Vergine, il suo segno. Il Fenomeno ha pure pianeti in Bilancia e questo è positivo.

Anche il centrocampo nerazzurro va spesso in sofferenza.

Vedo bene Seedorf e Cristiano Zanetti (Ariete). Discreto Di Biagio (Gemelli), penalizzato Sergio Conceicao (Scorpione). Recoba (Pesci) deve stare attento e più concentrato del solito: Marte in Gemelli non lo favorisce.

Lippi che momento sta vivendo, invece, sul piano astrologico?

È Ariete con ascendente Sagitta-

rio, abbastanza favorito. Quando il Sole è passato in Ariete, il 12 aprile, data del suo compleanno, è iniziato il suo momento propizio, che l'ha portato a rimontare sull'Inter. Il 28 aprile e il 5 maggio sarà comunque meno favorito.

Come mai Nedved è stato tanto fortunato, a Piacenza, da segnare a due minuti dalla fine?

È della Vergine, il Sole transita in Toro e questo fa un buon aspetto con il suo segno. Invece adesso può andare in difficoltà Conte, del Leone: non a caso, Pessotto, che è di questo segno, si è gravemente infortunato. Discreto Tacchinardi (fine Cancro), di-

screto. Zambrotta è Pesci: come Recoba, deve stare attento. Molto bene, adesso, Montero e Thuram, Vergine e Capricorno.

Meno bene Iuliano Leone. Del Piero Scorpione così così: il 28 aprile lo favorisce la Luna in Scorpione, ma non il Toro. Trezeguet è Bilancia: abbastanza bene. Buffon Acquario non è molto favorito come tutta la stagione. Davids Pesci sta attento ai nervi: Marte è in Gemelli, cosicché fa aspetto negativo con il suo segno. Peraltro, se trova concentrazione è fondamentale.

Quali sono, in sintesi, le sue percentuali scudetto?

Inter 50, Juve 40 e Roma 10. Questo anche tenendo conto dei presidenti: Sensi e Chiusano sono del Leone e, come ho detto, questo segno non gode di un buon momento.

Perché così poco la Roma?

Ci sono passaggi non facili per Capello, Cafu, Batistuta, Montella e Candela